Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° **Roma - Mercoledì, 17 febbraio 1932 - Anno X** **Numero 39**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	**108**	**63**	**45**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**72**	**45**	**31,50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinar.. sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Giuliana cav. Giuseppe.
Genova: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Società Ed. Internazionale, piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio, 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: Smareglia, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Eman. n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore, via Savoia n. 131.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Editr. Internazionale, via Garibaldi n. 20; Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20; Mantegazza, via IV Novembre n. 145.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei deputati: Ordine del giorno per la seduta pubblica di giovedì 18 febbraio 1932-X, alle ore 16 . . . . Pag. 878

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Autorizzazione a promuovere ogni anno in Bari la Fiera del Levante, Campionaria internazionale . . . . Pag. 878

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione

1931

2121. — REGIO DECRETO 26 novembre 1931, n. **1816.**
Erezione in ente morale dell'« Opera pia Sorelle Badesi » con sede in Sabbioneta . . . . Pag. 879

1932

REGIO DECRETO 28 gennaio 1932, n. **46.**
Soppressione dell'archivio notarile comunale di Cotignola. Pag. 879

REGIO DECRETO 17 dicembre 1931.
Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista degli insegnanti privati delle Puglie . Pag. 879

REGIO DECRETO 17 dicembre 1931.
Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista dei ragionieri della Venezia Tridentina Pag. 879

REGIO DECRETO 17 dicembre 1931.
Approvazione della nomina del segretario del Sindacato nazionale fascista degli avvocati e procuratori . . . . Pag. 880

REGIO DECRETO 17 dicembre 1931.
Approvazione della nomina del segretario del Sindacato distrettuale fascista dei notai di Trieste . . . . . . Pag. 880

REGIO DECRETO 10 dicembre 1931.
Approvazione della nomina del segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli addetti all'industria tessile. Pag. 880

REGIO DECRETO 17 dicembre 1931.
Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista dei chimici delle Puglie . . . . . . Pag. 881

REGIO DECRETO 17 dicembre 1931.
Approvazione della nomina del segretario del Sindacato distrettuale fascista dei patrocinatori legali di Catania . Pag. 881

REGIO DECRETO 17 dicembre 1931.
Approvazione della nomina del segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti di Firenze . . . Pag. 881

REGIO DECRETO 17 dicembre 1931.
Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista dei periti commerciali della Venezia Giulia. Pag. 882

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1932.
Imposizione del divieto di importazione per talune merci. Pag. 882

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 882

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno: Elenco suppletivo n. 2 delle coltivazioni e dei depositi di molluschi eduli autorizzati a norma della legge 4 luglio 1925, n. 1315 . . . . Pag. 889

Ministero delle Finanze:
Media dei cambi e delle rendite . . . . Pag. 889
Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 890
Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa . . . . Pag. 891

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA XXVIII — SESSIONE 1929-31

La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica per giovedì 18 febbraio 1932-X, alle ore 16, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 luglio 1931, n. 869, che modifica il regime doganale delle farine di frumento e di granturco bianco.

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 agosto 1931, n. 1051, che modifica il regime doganale del granturco.

Istituzione, presso il Ministero delle corporazioni, di un Comitato permanente per l'esame delle domande di autorizzazione ad indire mostre, fiere ed esposizioni nel Regno.

Disposizioni per disciplinare la perdita delle medaglie e della croce di guerra al valor militare e delle distinzioni onorifiche di guerra.

Conversione in legge del R. decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1367, recante una autorizzazione di spesa in dipendenza delle alluvioni dell'autunno 1927 nelle provincie di Sondrio, Bergamo, Brescia e Bolzano.

Conversione in legge del R. decreto-legge 1° ottobre 1931, n. 1443, recante modificazione della convenzione con la Società anonima Porto Industriale di Venezia concessionaria dei lavori di costruzione del nuovo porto di Venezia.

Conversione in legge del R. decreto-legge 19 novembre 1931, n. 1452, che approva una nuova convenzione con la Società Libera Triestina per l'esercizio delle linee di navigazione del Periplo Africano, del Nord America (Pacifico) e del Congo.

Conversione in legge del R. decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1425, concernente la devoluzione alla provincia di Venezia del patrimonio dell'Opera pia « Manicomio di San Servolo e di San Clemente » esistente in Venezia.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.

(484)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere ogni anno in Bari la Fiera del Levante, Campionaria internazionale.

Con decreto 27 gennaio 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio detto anno, al registro n. 1 Finanze, foglio n. 254, l'Ente autonomo « Fiera del Levante » di Bari, è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, ogni anno, in Bari, la Fiera del Levante, Campionaria internazionale.

(473)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2121.

REGIO DECRETO 26 novembre 1931, n. 1816.

Erezione in ente morale dell'« Opera pia Sorelle Badesi » con sede in Sabbioneta.

N. 1816. R. decreto 26 novembre 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'« Opera pia Sorelle Badesi », per borse di studio, con sede in Sabbioneta, viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *febbraio* 1932 - *Anno X*

REGIO DECRETO 28 gennaio 1932, n. 46.

Soppressione dell'archivio notarile comunale di Cotignola.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 marzo 1899, n. 130, col quale l'archivio notarile comunale di Cotignola venne conservato in tale qualità ai termini dell'art. 146 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª);

Considerato che per il deplorevole stato di abbandono in cui detto archivio si trova e per l'assoluta mancanza di custodia e manutenzione degli atti in esso depositati sia opportuno procedere alla sua soppressione;

Uditi i pareri del procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna e del capo dell'archivio notarile distrettuale di Ravenna;

Visto l'art. 248, ultimo capoverso, del regolamento notarile 10 settembre 1914, n. 1326;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'archivio notarile comunale di Cotignola è soppresso. Gli atti e documenti attualmente depositati in detto archivio dovranno essere conservati nell'archivio notarile distrettuale di Ravenna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *febbraio* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 317, *foglio* 42. — Mancini.

REGIO DECRETO 17 dicembre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista degli insegnanti privati delle Puglie.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;

Visto lo statuto dei Sindacati regionali fascisti degli insegnanti privati, approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;

Vista la lettera 27 luglio 1931, n. 9254, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del prof. Gaetano Lopriore a segretario del Sindacato regionale fascista degli insegnanti privati delle Puglie da essa dipendente;

Visto il verbale della riunione 28 aprile 1931, in cui l'assemblea dei soci del Sindacato predetto ha proceduto alla elezione del proprio segretario nella persona del prof. Gaetano Lopriore;

Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del prof. Gaetano Lopriore a segretario del Sindacato regionale fascista degli insegnanti privati delle Puglie.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Bottai.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *gennaio* 1932 - *Anno X*
Registro n. 1 *Corporazioni, foglio* 23. — Bettazzi.

(474)

REGIO DECRETO 17 dicembre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista dei ragionieri della Venezia Tridentina.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;

Visto lo statuto dei Sindacati fascisti dei ragionieri, approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;

Vista la lettera 10 giugno 1931, n. 7880, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del rag. Egidio Castelli a segretario del Sindacato regionale fascista dei ragionieri della Venezia Tridentina, da essa dipedente;

Visto il verbale della riunione 14 dicembre 1930-IX in cui l'assemblea dei soci del Sindacato predetto ha proceduto all'elezione del proprio segretario nella persona del rag. Egidio Castelli;

Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del rag. Egidio Castelli a segretario del Sindacato regionale fascista dei ragionieri della Venezia Tridentina.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1932 - Anno X
Registro n. 1 Corporazioni, foglio 19. — BETTAZZI.

(475)

REGIO DECRETO 17 dicembre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato nazionale fascista degli avvocati e procuratori.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;
Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;
Visto lo statuto del Sindacato nazionale fascista degli avvocati e procuratori approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;
Vista la lettera in data 22 settembre 1931, n. 10468, con cui la Confederazione predetta chiede l'approvazione della nomina del prof. avv. Gaetano Grisostomi-Marini, a segretario del Sindacato nazionale fascista degli avvocati e procuratori;
Visto il verbale della riunione in data 25 maggio 1931, in cui il Consiglio del Sindacato suddetto ha proceduto all'elezione del proprio segretario nella persona del prof. avv. Gaetano Grisostomi-Marini;
Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del prof. avv. Gaetano Grisostomi-Marini a segretario del Sindacato nazionale fascista degli avvocati e procuratori.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1932 - Anno X
Registro n. 1 Corporazioni, foglio 18. — BETTAZZI.

(476)

REGIO DECRETO 17 dicembre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato distrettuale fascista dei notai di Trieste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;
Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;
Visto lo statuto dei Sindacati distrettuali fascisti dei notai, approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;
Vista la lettera 8 luglio 1931, n. 3330, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del dott. Carlo Artico a segretario del Sindacato distrettuale fascista dei notai di Trieste, da essa dipendente;
Visto il verbale della riunione 25 gennaio 1931, in cui l'assemblea dei soci del Sindacato predetto ha proceduto all'elezione del proprio segretario nella persona del dott. Carlo Artico;
Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del dott. Carlo Artico a segretario del Sindacato distrettuale fascista dei notai di Trieste.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1932 - Anno X
Registro n. 1 Corporazioni, foglio 21. — BETTAZZI.

(477)

REGIO DECRETO 10 dicembre 1931.

Approvazione della nomina del segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli addetti all'industria tessile.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2726, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 33;
Visto lo statuto-tipo delle Federazioni nazionali dei Sindacati fascisti dell'industria, approvato con Nostro decreto 21 gennaio 1929, n. 79;
Vista la richiesta della Confederazione suddetta per l'approvazione della nomina del sig. Antonio Giuliani a segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli addetti all'industria tessile, da essa dipendente;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del sig. Antonio Giuliani a segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli addetti all'industria tessile.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1932 - Anno X
Registro n. 1 Corporazioni, foglio 16. — BETTAZZI.

(480)

REGIO DECRETO 17 dicembre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista dei chimici delle Puglie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;
Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;
Visto lo statuto dei Sindacati regionali fascisti dei chimici, approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;
Vista la lettera 11 giugno 1931, n. 7855, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del prof. dott. Riccardo Ciusa a segretario del Sindacato regionale fascista dei chimici delle Puglie, da essa dipendente;
Visto il verbale della riunione 8 dicembre 1930, in cui l'assemblea dei soci del Sindacato predetto ha proceduto all'elezione del proprio segretario nella persona del prof. dott. Riccardo Ciusa;
Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del prof. dott. Riccardo Ciusa a segretario del Sindacato regionale fascista dei chimici delle Puglie.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1932 - Anno X
Registro n. 1 Corporazioni, foglio 24. — BETTAZZI.

(478)

REGIO DECRETO 17 dicembre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato distrettuale fascista dei patrocinatori legali di Catania.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;
Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;
Visto lo statuto dei Sindacati distrettuali fascisti dei patrocinatori legali, approvato con R. decreto 24 luglio 1930, n. 1313;
Vista la lettera 10 giugno 1931, n. 6303, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del sig. Pietro Catanoso a segretario del Sindacato distrettuale fascista dei patrocinatori legali di Catania da essa dipendente;
Visto il verbale della riunione 8 febbraio 1931, in cui l'assemblea dei soci del Sindacato predetto ha proceduto all'elezione del proprio segretario nella persona del sig. Pietro Catanoso;
Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del sig. Pietro Catanoso a segretario del Sindacato distrettuale fascista dei patrocinatori legali di Catania.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1932 - Anno X
Registro n. 1 Corporazioni, foglio 20. — BETTAZZI.

(479)

REGIO DECRETO 17 dicembre 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti di Firenze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;
Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;
Visto lo statuto dei Sindacati interprovinciali fascisti dei giornalisti, approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;
Vista la lettera 7 settembre 1931, n. 10233, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina dell'on. Umberto Guglielmotti, deputato al Parlamento, a segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti di Firenze, da essa dipendente;
Visto il verbale della riunione 30 novembre 1930 in cui l'assemblea dei soci del Sindacato predetto ha proceduto all'elezione del proprio segretario nella persona dell'on. Umberto Guglielmotti;
Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina dell'on. Umberto Guglielmotti, deputato al Parlamento, a segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti di Firenze.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1932 - Anno X
Registro n. 1 Corporazioni, foglio 17. — BETTAZZI.

(481)

REGIO DECRETO 17 dicembre 1931.
Approvazione della nomina del segretario del Sindacato regionale fascista dei periti commerciali della Venezia Giulia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;
Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 32;
Visto lo statuto dei Sindacati regionali fascisti dei periti commerciali, approvato con Nostro decreto 24 luglio 1930, n. 1313;
Vista la lettera 8 luglio 1931, n. 8646, con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del dott. Filippo Artelli a segretario del Sindacato regionale fascista dei periti commerciali della Venezia Giulia, da essa dipendente;
Visto il verbale della riunione 2 aprile 1931 in cui l'assemblea dei soci del Sindacato predetto ha proceduto all'elezione del proprio segretario nella persona del dott. Filippo Artelli;
Ritenuto che la persona eletta si trova in possesso dei requisiti di legge;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del dott. Filippo Artelli a segretario del Sindacato regionale fascista dei periti commerciali della Venezia Giulia.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1932 - Anno X
Registro n. 1 Corporazioni, foglio 22. — BETTAZZI.

(482)

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1932.
Imposizione del divieto di importazione per talune merci.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER GLI AFFARI ESTERI
PER LE CORPORAZIONI
E PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1923, convertito nella legge 7 luglio 1927, n. 1495, sui divieti di importazione e di esportazione di carattere economico;
Visto il R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1574;

Determina:

Art. 1.

Alle merci indicate nella tabella *A* « Merci di vietata importazione » annessa al R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1923, convertito nella legge 7 luglio 1927, n. 1495, sono aggiunte le seguenti:

Pesci freschi, anche congelati;
Filati di cotone, preparati per la vendita al minuto;
Tessuti di lana;
Sapone comune.

Art. 2.

Per l'applicazione del divieto di importazione di cui al precedente articolo, resta fermo il disposto dell'art. 3 del R. decreto-legge 14 novembre 1926, n. 1923, nei riguardi dei Paesi con i quali la deroga ai divieti sia stabilita con trattati di commercio, accordi o convenzioni commerciali, e di quelli che in via autonoma non applichino misure restrittive all'importazione dei prodotti italiani nei rispettivi territori.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, addì 14 febbraio 1932 - Anno X

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per gli affari esteri:
GRANDI.

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(485)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 2084 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Butcovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Butcovich Martino, figlio del fu Martino e della fu Eufemia Butcovich, nato a Dignano il 18 agosto 1856 e abitante a Dignano (Butcovici n. 63), è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucconi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sinconovich Lucia fu Matteo e fu Lucia Vitassovich, nata a Sanvincenti il 21 dicembre 1855, ed al figlio Martino, nato a Dignano il 13 dicembre 1894, alla nuora Petrovich Rosa di Giovanni e di Fosca Stocovich, moglie di Martino, nata

a Sanvincenti il 13 agosto 1907, ed al nipote Giovanni di Martino e di Petrovich Rosa, nata a Dignano il 19 gennaio del 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9876)

N. 2086 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Butcovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Butcovich Matteo, figlio del fu Giorgio e della fu Peressa Maria, nato a Dignano il 6 ottobre 1861 e abitante a Dignano (Bucovici n. 76), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucconi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anche alla moglie Bonassin Caterina fu Giovanni e fu Eufemia Druzetich, nata a Dignano il 19 maggio 1865, ed ai figli nati a Dignano: Matteo, il 10 luglio 1885; Giorgio, il 17 gennaio 1894; Martino, il 19 maggio 1896; Antonio, il 17 marzo 1899 e Giovanni, il 5 aprile 1902, nonchè alla nipote Eufemia fu Natale e di Vitassovich Eufemia, nata a Dignano il 1° gennaio 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9877)

N. 1103 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Calebich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Calebich Antonio, figlio del fu Matteo e della fu Anna Miletich, nato a Barbana il 6 gennaio 1871 e abitante a Pola (Sichici n. 13), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Calebi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Anna, nata a Barbana dalla defunta moglie Lucia Bilich il 15 agosto 1904, ed al nipote Mario illegittimo di Anna, nato a Sichici (Pola) il 14 dicembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9879)

N. 1100 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Calebich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Calebich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Eufemia Raicovich, nato a Barbana l'8 luglio 1881 e abitante a Pola, via dei Franchi n. 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Calebi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Radossevich Fosca fu Giuseppe e di Maria Radossevich, nata a Medolino (Pola) l'11 febbraio 1888, ed ai figli nati a Pola: Giuseppe, il 23 ottobre 1907; Maria, il 3 dicembre 1908; Anna, il 2 settembre 1911; Caterina, il 24 novembre 1921; nonchè al nipote Arnoldo illegittimo di Maria, nato a Pola il 12 novembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9880)

N. 595 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Golcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Golcich Anna, figlia di Giuseppe e di Caterina Degrassi, nata a Parenzo il 28 settembre 1895 e abitante a Pola, via Castropola n. 122, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Golgi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9881)

N. 201 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Jacomin » (Jakomin) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Jacomin (Jakomin) Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della fu Anna Udovic, nato a Covedo (Villa Decani) il 22 marzo 1876 e abitante a Pola, via Cornial n. 136, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giacomi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zubin Antonia di Andrea e di Blascovich Maria, nata a Pertole il 9 gennaio 1878.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9882)

N. 203 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iacus » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome dei sig. Iacus Simone, figlio di Giuseppe e della Iacus Giustina, nato ad Antignana il 30 ottobre 1875 e abitante a Pola, via Giovia n. 26, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giacuzzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Percich Maria fu Giuseppe e di Filipich Giustina, nata a Passo (Bogliuno) il 15 luglio 1889, ed alla figlia Ada, nata a Pisino il 23 aprile 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9883)

N. 204 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ianco » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Ianco Anastasia, figlia di Paolo e di Soldatich Eufemia, nata a S. Lorenzo del Pasenatico l'8 novembre 1900 e abitante a Pola, via Emo numero 32, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gianco ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9884)

N. 206 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Janko » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Janko Giulio, figlio del fu Natale e della fu Lucia Antolovich, nato a Pola il 17 luglio 1870 e abitante a Pola, via Dante n. 32, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gianco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Domenica nata a Pola il 7 marzo 1875.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9885)

N. 207 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ianco » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Ianco Martino, figlio di Giovanni e di Ciupich Maria, nato a Villa di Rovigno (Canfanaro) il 14 giugno 1883 e abitante a Pola, via Valsaline n. 21, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gianco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Legovich Rosa fu Maria, nata a Castellier di Visinada il 27 luglio 1887; ed ai figli Eleonora, nata a Pola il 2 settembre 1909; Riccardo, nato a Pola il 20 settembre 1920; Gisella, nata ad Altlichtenwald il 30 agosto 1917; Edoardo, nato a Pola l'8 giugno 1926 e Roberto, nato a Pola l'8 giugno 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9886)

N. 275 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ichich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ichich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Sladogna Giovanna, nato a Altura (Pola) il 15 gennaio 1875 e abitante a Altura n. 61, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Icchio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Polla Teresa fu Gregorio e fu Dobrich Maria, nata in Altura l'8 aprile 1877.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9887)

N. 274 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ichich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ichich Antonio figlio del fu Martino e della fu Sladogna Elena, nato a Altura (Pola) il 31 gennaio 1884 e abitante a Altura (Pola) n. 66, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Icchio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Kaic Maria di Gregorio e fu Biban Maria, nata in Altura il 13 marzo

1886, ed alle figlie nate in Altura: Anna, il 19 marzo 1911 e Zorca, il 16 maggio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 novembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9888)

N. 276 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ichich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ichich Biagio figlio del fu Pasquale e della fu Perich Maria, nato a Altura (Pola) il 1° febbraio 1869 e abitante a Altura n. 39, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Icchio ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Perich Maria fu Gregorio e della fu Sirotgnach Maria, nata in Altura il 20 gennaio 1882, ed alla figlia Liubica, nata in Altura il 21 aprile 1917.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9889)

N. 277 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ichich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ichich Giuseppe figlio del fu Giuseppe e di Mattias Maria, nato a Altura (Pola) il 6 aprile 1896, e abitante a Altura n. 31, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Icchio ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bandel Caterina di Michele e di Radollovich Maria, nata il 4 giugno 1899, ed alla figlia Maria, nata in Altura il 3 gennaio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9890)

N. 278 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ichich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ichich Martino, figlio del fu Antonio e della fu Perich Anna, nato ad Altura (Pola) l'8 settembre 1855 e abitante ad Altura n. 38, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Icchio ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Anna di Martino e fu Usich Anna, nata in Altura il 26 settembre dell'anno 1894.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9891)

N. 279 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ichich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ichich Martino, figlio del fu Martino e di Sladogna Elena, nato ad Altura (Pola) il 18 ottobre 1875 e abitante ad Altura n. 66, è restituito, a tutti gli effeti di legge nella forma italiana di « Icchio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Spigurich Eufemia di Martino e di Zwech Eufemia, nata in Altura il 20 luglio 1881, ed ai figli: Michele, nato in Altura il 3 maggio 1903; Cristoforo, nato ad Altura il 14 maggio 1906; Martino, nato a Tengöd (Ungheria) il 13 settembre 1915; Giovanni, nato ad Altura il 26 febbraio 1910; Maria, nata a Pola il 27 febbraio 1920; Pierina, nata in Altura il 26 giugno 1923; Antonio, nato a Pola il 10 maggio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9892)

N. 215 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Giacomo figlio di Antonio e della fu Maria Braicovich, nato a Bergozza (Lanischie) il 1° febbraio 1909 e abitante a Valdibecco (Pola) n. 11, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Giovannini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9961)

N. 214 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognome del sig. Ivancich Giacomo, figlio del fu Sebastiano e della Gherbaz Anna, nato ad Altura (Pola) il 24 luglio 1892 e abitante ad Altura n. 65, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9962)

N. 213 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Giacomo, figlio di Antonio e di Braicovich Maria, nato a Bergozza (Lanischie) il 22 giugno 1879 e abitante a Pola Monte Lesso n. 347, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ivancich Elena di Giovanni e di Turcovich Elena, nata a Silun Mont'Aquila il 13 dicembre 1885, ed ai figli: Matteo, nato a Lanischie il 14 settembre 1905; Antonio, nato a Gallesano il 10 agosto 1920 ed Angelo, nato a Pola il 9 febbraio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9963)

N. 216 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla re-

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Giovanni, figlio del fu Giorgio e della Baroga Maria, nato a Lanischie il 29 agosto 1871 e abitante a Pola, via Veruda, n. 20, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Saina Maria di Giacomo e di Sverco Caterina, nata a Lanischie il 3 gennaio 1872, ed ai figli nati a Pola: Giovanna, il 14 novembre 1897, Angela il 4 gennaio 1908, Marino il 16 luglio 1911, Alice il 27 settembre 1912 ed Ettore il 14 novembre 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(9964)

N. 219 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Giorgio, figlio del fu Antonio e della fu Turcovich Maria, nato a Bergozza (Lanischie) il 10 aprile 1873 e abitante a Pola, Monte Serpo n. 127, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anche alla moglie Turcovich Elena fu Giacomo e di Turcovich Giovanna, nata a Bergozza il 28 febbraio 1880, ed al figlio Antonio, nato a Bergozza il 13 aprile 1902, ed ai figli nati a Pola: Matteo il 21 agosto 1908; Anna, il 5 ottobre 1911; Giovanni, il 4 agosto 1913; Amalia, il 19 gennaio 1917 e Giuseppe, il 28 gennaio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(9965)

N. 220 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Girolamo, figlio del fu Antonio e di Vitassovich Maria, nato a Stignano (Pola) il 16 aprile 1904 e abitante a Stignano, n. 87, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vaschion Caterina di Biagio e di Ianco Fosca nata a S. Lorenzo del Pasenatico il 20 dicembre 1907 ed al figlio Arnaldo, nato a Pola il 23 gennaio 1928, ed alle sorelle nate a Stignano: Teresa, il 18 maggio 1908 ed Antonia il 14 marzo 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: Leone.

(9966)

N. 221 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Giuseppe, figlio del fu Giacomo e della fu Clarich Antonia, nato a Lanischie il 6 aprile 1881, e abitante a Pola, Lavarigo n. 18, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Smak Maria fu Giovanni e di Gherbaz Caterina nata a Lanischie il 1° novembre 1882, alla figlia Antonia nata a Lanischie il 7 gennaio 1908, ed ai figli, nati a Lavarigo: Giovanni, il 15 gennaio 1912; Giuseppe, il 10 marzo 1915; Antonio, il 13 gennaio 1918; Caterina, il 1° gennaio 1911; Vladimiro, l'8 gennaio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9967)

N. 222 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Giuseppe, figlio del fu Simone e della fu Maglica Maria, nato a Colazzo (Matteria) il 18 marzo 1862 e abitante a Pola, via Ostilia, 27, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9968)

N. 225 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Matteo, figlio del fu Sebastiano e di Gherbaz Anna, nato a Lanischie il 4 febbraio 1890 e abitante a Pola, via Campi Altura, n. 165, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Varesco Maria di Giacomo e fu Cvek Maria, nata a Vareschi (Dignano) il 5 luglio 1899 ed ai figli: Maria, nata ad Altura il 17 marzo 1920, Raffaele, nato ad Altura il 27 luglio 1921 ed Albina, nata a Pola il 27 gennaio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9969)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Elenco suppletivo n. 2 delle coltivazioni e dei depositi di molluschi eduli autorizzati a norma della legge 4 luglio 1925, n. 1315.

Provincia	Comune	Località	Ditta	Data e numero dell'autorizzazione prefettizia
A) COLTIVAZIONI.				
Spezia.	Spezia	Portovenere Le Grazie Senigaglia S. Bartolomeo	Società « La Tirrena »	20 luglio 1930 n. 10936

Pel Ministro: BASILE.

(483)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 36.

Media dei cambi e delle rendite
del 15 febbraio 1932 - Anno X

Francia	76.25	Oro	371.24
Svizzera	377 —	Belgrado	—
Londra	66.618	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.805	Albania (Franco oro)	—
Spagna	152.20	Norvegia	3.61
Belgio	2.695	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.605	Svezia	3.72
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	215 —
Praga	57.50	Danimarca	3.66
Romania	11.50		
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 %	73.825
Peso Argentino Carta	4.90	Rendita 3,50 % (1902)	69.70
		Rendita 3 % lordo	46.175
New York	19.24	Consolidato 5 %	82.175
Dollaro Canadese	16.70	Obblig. Venezie 3,50 %	83.375

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 30).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	290046 290047 290048 290049 290050 490784	300 — 300 — 300 — 300 — 300 — 310 —	Gonnella *Michelina* fu Angelo, moglie di Di Lullo Antonio, domic. in Isernia (Campobasso).	Gonnella *Maria-Michela* fu Angelo, moglie ecc. come contro.
»	461668 461669	125 — 375 —	Portaluppi Pietro fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre *Berra* Livia ved. Portaluppi, domic. in Milano. La 1ª rendita è con usuf. vital. a *Berra* Livia ved. Portaluppi, domic. in Milano.	Portaluppi Pietro fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre *Bera* Livia ecc. come contro. La 1ª rendita è con usuf. vitalizio a *Bera* Livia, ved. ecc. come contro.
»	55379	575 —	Mandarini *Teresina, Francesco* ed Ercole fratelli e sorella di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre, domic. in Fuscaldo (Cosenza).	Mandarini *Maria-Teresa, Vincenzo-Francesco* ed Ercole fratelli e sorella di Giuseppe, minori ecc. come contro.
»	124004 374905	130 — 135 —	*Petricčelli* Vittoria di di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Moliterno (Potenza).	*Petrocelli* Vittoria di Vincenzo, minore ecc., come contro.
»	142828	240 —	Cesarino *Palmira* di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Sapri (Salerno).	Cesarino *Maria-Palmira* di Vincenzo, minore ecc., come contro.
»	508580	1.000 —	Parlangeli Maria fu Cosimo, minore sotto la p. p. della madre Carlucci *Giuseppa* di *Antonio* domic. in Squinzano (Lecce).	Parlangeli *o Perlangeli* Maria fu Cosimo, minore sotto la p. p. della madre Carlucci *Oronza-Maria-Giuseppa* di *Giuseppe-Antonio*, domic. come contro.
»	388812	455 —	Omodei *Anna* fu Carmelo-Enrico, moglie di D'Angelo Angelo, domic. in Palermo; vincolata.	Omodei *Marianna* fu Carmelo-Enrico moglie ecc., come contro.
»	410873	30 —	*Casalini* Ettore fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Niccoli Giovanna fu Giuseppe, ved. *Casalini*, domic. in Lecce.	*Casalino* Ettore fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Niccoli Giovanna fu Giuseppe ved. *Casalino* domic. in Lecce.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, li 6 febbraio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(457)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	308155	de Angelis Maria fu Alessandro, nubile, domic. in Napoli . . L.	700 —
»	321484 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Gebbia e Capitò Michele fu Rosario, domic. in Palermo . . . . » per l'usufrutto: Capitò Marianna fu Giuseppe, vedova di Gebbia Rosario, domic. in Palermo.	283,50
»	342617 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Gebbia e Capitò Agata fu Rosario, moglie di Magliokeen, inteso Macoclin Michele fu Vincenzo, domic. in Palermo . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	283.50
»	262373 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Giani Stefano, Carlo, Cletto, Giuseppe e Luigi, minori sotto la p. p. della madre Bosisio Candida, domic. in Cassano Valcuvia (Como) . . . . » per l'usufrutto: Bosisio Candida fu Carlo, vedova di Giani Luigi, domic. in Cassano Valcuvia.	52.50
»	271270 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Giani Stefano, Carlo, Cletto, Luigi e Giuseppe fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Bosisio Candida, domic. in Cassano Valcuvia (Como) . . . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l usufrutto precedente.	21 —
Cons. 5 %	40531	Comune di Cernobbio (Como) - ipotecata . . . . »	10 —
»	40532	Intestata come la precedente . . . . »	10 —
Cons. 5 % (1861)	1019698 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Istituto dei sordo-muti in Torino . . . . . » per l'usufrutto: Canale Giuseppa fu Gio. Battista, moglie di Chiola Gaspare-Antonio, domic. in Torino.	600 —
Cons. 5 %	35247	Virzi Giuseppe fu Rosario, domic. in Lercara (Palermo) . . »	300 —
»	98066	Virzi Giuseppe fu Rosario, domic. in Lercara Friddi (Palermo). »	30 —
Certificato provvisorio, obbligazioni delle Venezie rilasciato in Treviso li 26 luglio 1923.	1155	Cal Francesco fu Antonio e fu Tonin Anna e trasmissibile per girata . . . . capitale »	2.900 —
Cons. 5 %	211434	Spata Giuseppe fu Giovanni, domic. in New York (S. U. A.) . . »	1.500 —
»	211435	Criscione Emanuela di Giuseppe, moglie di Spata Giuseppe, domic. in New York (S. U. A.) . . . . »	1.500 —
3.50 %	695640	Marcellio Erminia fu Errico, moglie di Puglisi Salvatore, domiciliata in Roma - vincolata . . . . »	175 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons 5 %	362191 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Paulucci Raffaella fu Antonio, vedova di Sannia Giuseppe . . . . L. per la proprietà: R. Arciconfraternita dei Bianchi del SS. Sacramento in S. Giovanni Maggiore (Napoli).	1.000 —
»	317775 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » per la proprietà: Intestata come la proprietà precedente.	1.000 —
3.50 % (1902)	41555	Asilo infantile Guglielmo Raisini in Modena . . . . . »	493 —
Cons. 5 %	473794	Intestata come la precedente . . . . »	24.500 —
»	265349	Baratta Maria fu Giuseppe, minore sotto la tutela dell'avo paterno Baratta Battista, domic. in Montegrosso d'Asti (Alessandria) . . . . »	990 —
3.50 % (1902)	42126	Parrocchia di S. Biagio in Scido (Reggio Calabria) - vincolata. »	787,50
3.50 %	757347	Bensaja Maria fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Barba Giuseppa, vedova Bensaja, domic. in Messina . . »	7 —
»	757348	Bensaja Giuseppe fu Giuseppe, minore ecc. come la precedente. »	7 —
Cons. 5 %	319428	Gasparini Giovanna, minore sotto la tutela legale della madre Gasparini Gaetana fu Nicolò, nubile, domic. in Firenze . »	430 —
»	481026 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Piacentino Maria fu Salvatore, vedova di Amoroso Carlo, domic. in Trapani . . . . » per la proprietà: Cavallino Amoroso Sebastiano fu Andrea, domic. in Trapani.	50 —
»	2923 Polizza combattenti	Zanetti Pilade di Ferdinando, domic. in Carrara (Massa) . . »	20 —

Roma, 30 novembre 1931 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10097)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.